

Storia d'impresa - 12/07/2021

Con Cavó, Atech entra nel mercato del lusso

L'ideatore Rodrigo Salminci racconta l'idea del nuovo brand per borse, portafogli e portachiavi: come unire la tecnologia e la moda



Rodrigo Salminci e Federico Novello

Cavó è il nuovo brand con cui la **startup Atech** si affaccia alla moda, con accessori altamente performanti e sicuri: portachiavi, portafogli, borse. Ciò che distingue il brand è unire la **tecnologia**, che viene impiegata per aumentare la sicurezza e la funzionalità, e la **moda** grazie alla particolare cura nella scelta del design e dei materiali utilizzati. L'idea, nata dal fondatore di Atech, Rodrigo Salminci, è al centro del **brevetto** che il giovane inventore ha ottenuto recentemente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Le parole dell'inventore Rodrigo Salminci

Rodrigo Salminci racconta l'innovazione che ha saputo integrare diverse competenze tecniche: "Il brevetto riguarda tre elementi che definiscono la borsa Cavó: **materiali, elettronica e meccanica**. Abbiamo selezionato i migliori materiali al mondo, creato un involucro anti-taglio, anti-perforazione, ignifugo e resistente agli acidi e alle basi, garantendo, attraverso il corpo borsa, una protezione straordinaria. Parallelamente stiamo sviluppando la maglia tecnica più performante attualmente sul mercato, grazie al Know How biellese. A ciò si aggiunge anche la sicurezza data dalle componenti elettroniche: una scheda madre in grado di connettere l'accessorio allo smartphone e di geolocalizzarlo. Infine, gli elementi meccanici si integrano ai prodotti Cavó con un ulteriore elemento di sicurezza: una serratura miniaturizzata che può essere aperta con l'impronta digitale. E siamo i primi al mondo ad aver realizzato una **zip antisfondamento**".

La borsa Cavó è così a prova di taglio, perforazione, resistente all'azione di fuoco e sostanze chimiche. Ad aumentare la sicurezza è la **tracciabilità** della borsa che, come uno smartphone, può essere ritrovata in caso di smarrimento.

La funzionalità discreta della tecnologia applicata a borse, portafogli e portachiavi

"L'idea al centro del nostro progetto si basa sulla **funzionalità discreta** della tecnologia applicata agli accessori di uso quotidiano - continua Salminci -. Abbiamo iniziato ad affacciarci sul mercato realizzando articoli di piccola pelletteria: **portafogli** capaci di schermare carte di credito e documenti elettronici e **portachiavi** dotati di un sistema bluetooth in grado di mandare una segnalazione sullo smartphone se ci si allontana dall'oggetto. Le tecnologie che abbiamo applicato agli accessori sono molteplici e integrati: una banda fosforescente per trovare i prodotti anche al buio; tag bluetooth e schermatura RFID. Abbiamo quindi sviluppato la linea di **borse** Cavó e vorremmo avviare una collaborazione per applicare funzionalità simili anche alla **valigeria**".

Un futuro tutto biellese

Il progetto innovativo Cavó è nato grazie all'idea di **Rodrigo Salminci** che, tre anni fa, insieme ad altri giovani di talento, ha creato Atech per portare avanti la tradizione manifatturiera che caratterizza il genius loci biellese, unendo la passione per l'ingegneria e la tecnologia. Un anno e mezzo fa al progetto si è unito un altro giovane biellese, **Federico Novello**: "Il nostro obiettivo per il futuro - continua Salminci - è continuare a svilupparci sul territorio, riuscendo a portare a

Biella l'intera lavorazione".

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>